

RASSEGNA STAMPA

Uilm Nazionale



Foto di Luca M. Colonna

CONTRATTI, PALOMBELLA: METALMECCANICI NON MODIFICHERANNO SISTEMA

**Squinzi passa mano a categoria dopo
fallimento con Cgil-Cisl-Uil**

*Il testo integrale dell'agenzia di stampa
Askaneews*

"Confindustria ha provato a realizzare un'intesa con Cgil, Cisl e Uil. I sindacati hanno provato a condizionare Confindustria e alla fine non c'è

stata la possibilità di realizzare un'intesa. Squinzi ha preferito la scorciatoia di realizzare un accordo con la sua categoria mettendo in sicurezza i chimici e adesso sposta tutta la materia in mano alla grande categoria, sempre alla categoria di avanguardia, ma la peggiore umiliazione che noi possiamo fare sarebbe quella di modificare il sistema contrattuale noi metalmeccanici lì dove non è riuscita Confindustria". Il segretario generale della Uilm, Rocco Palombella, risponde così a Federmeccanica che ieri, nel corso della trattativa per il rinnovo del contratto, ha espresso la volontà di arrivare ad un accordo per un contratto innovativo con il placet di Confindustria che possa tracciare le linee guida per la riforma dei contratti di lavoro. In una videointervista ad Askaneews, Palombella ha spiegato che le dichiarazioni di ieri del presidente di Federmeccanica, Fabio Storchi sono "molto impegnative e per alcuni versi anche poco prudenti nel senso che lui non può agire lì dove Confindustria e Cgil, Cisl e Uil non sono riusciti a fare un'intesa. Quindi la nostra trattativa proprio per queste ragioni sarà complicata perchè noi sicuramente siamo disponibili a fare un contratto innovativo però la parola innovazione è un qualcosa di positivo, il problema è che dietro l'innovativo non si può nascondere una deregolamentazione del sistema contrattuale". Secondo il leader della Uilm "il sistema contrattuale in Italia è una delle cose più importanti e più belle che abbiamo, nel senso che riguarda tutti i lavoratori e soprattutto ha anche una funzione legislativa nel senso che i contratti nazionali di lavoro vengono utilizzati dalla magistratura del lavoro come punto di riferimento per regolare gli eventuali contenziosi esistenti tra le parti quindi noi lo dobbiamo difendere e non deregolamentare".

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 6 novembre 2015